

COMUNE DI COMMEZZADURA

Provincia di Trento

R E G O L A M E N T O

F O R N I T U R A

A C Q U A

Approvato con deliberazione consiliare n. 49 dd. 18.12.1998
e modificato con deliberazione consiliare n. 42 dd. 28.12.2006

INDICE

TITOLO I – GENERALITA’

- Art. 01 – Ente gestore del servizio
- Art. 02 – Modalità della fornitura
- Art. 03 – Sistema di distribuzione dell’acqua
- Art. 04 – Divieto di rivendita
- Art. 05 – Impianti per uso pubblico
- Art. 06 – Regolamentazione dei prelievi degli impianti per uso pubblico

TITOLO II – NORME TECNICHE

CAPITOLO I – DEFINIZIONE IMPIANTI

- Art. 07 – Definizione impianti

CAPITOLO II – NORME PER GLI IMPIANTI ESTERNI

- Art. 08 – Esecuzione lavori, gestione e manutenzione impianto esterno

CAPITOLO III – APPARECCHI DI MISURA – ACCERTAMENTI DEI CONSUMI

- Art. 09 – Misura dell’acqua
- Art. 10 – Apparecchi di misura, manutenzione
- Art. 11 – Posizione e custodia dei contatori
- Art. 12 – Guasti ai contatori e agli accessori
- Art. 13 – Verbali di posa o riapertura dei contatore
- Art. 14 – Rimozione e sostituzione del contatore
- Art. 15 – Lettura del contatore
- Art. 16 – Funzionamento difettoso del contatore
- Art. 17 – Verifica dei contatori

CAPITOLO IV – NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI

- Art. 18 – Prescrizioni e collaudi
- Art. 19 – Installazioni delle condutture
- Art. 20 – Collegamento di impianti e apparecchi
- Art. 21 – Prese di terra
- Art. 22 – Impianti di sollevamento
- Art. 23 – Serbatoi
- Art. 24 – Modifiche
- Art. 25 – Perdite, danni e responsabilità

Art. 26 – Vigilanza

TITOLO III – NORME PER LE FORNITURE

Art. 27 – Modalità per ottenere l'allacciamento

Art. 28 – Forniture su strade canalizzate

Art. 29 – Forniture su strade non canalizzate

Art. 30 – Modalità per ottenere la fornitura

Art. 31 – Durata dei contratti di fornitura

Art. 32 – Disdetta

Art. 33 – Subentro

Art. 34 – Tariffe

Art. 35 – Definizione di Utenza

Art. 36 – Categoria di fornitura ad uso privato

Art. 37 – Variazione delle tariffe del e Regolamento

Art. 38 – Fatturazione e pagamento

Art. 39 – Consumi abusivi

Art. 40 – Regolarità delle forniture

Art. 41 – Sospensione fornitura

Art. 42 – Diritto di rifiuto o di revoca della fornitura

Art. 43 – Fallimento

Art. 44 – Risoluzione di diritto della fornitura

TITOLO IV – DISPOSIZIONI VARIE

Art. 45 – Infrazioni

Art. 46 – Identificazione del personale

Art. 47 – Applicabilità del diritto comune

Art. 48 – Obbligatorietà

Art. 49 – Contestazioni giudiziarie

Art. 50 – Abrogazioni

Allegati A – B

Modelli:

- Domanda di allacciamento acqua potabile: NUOVA UTENZA
- Domanda di posa contatore per la misurazione dell'acqua potabile: ADEGUAMENTO ALLE NORME REGOLAMENTARI
- Contratto di Fornitura
- Scheda per posa contatore

TITOLO I

GENERALITA'

ART. 1 – Ente gestore del servizio

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel territorio del Comune è affidato al Comune.

ART. 2 – Modalità delle forniture

Le modalità della fornitura vengono regolate dalle norme del presente Regolamento. La concessione della fornitura è subordinata al rispetto dei criteri di priorità nella distribuzione fissati dalla Giunta comunale.

ART. 3 – Sistema di distribuzione dell'acqua

La fornitura di acqua è di norma effettuata a deflusso libero, misurato da contatore.

ART. 4 – Divieto di rivendita

E' fatto assoluto divieto di rivendita dell'acqua.

ART. 5 – Impianti per uso pubblico

Sono da considerare impianti per usi pubblici:

- a) Le fontane pubbliche;
- b) Le bocche da incendio impiantate sul suolo pubblico;
- c) Gli impianti di irrigazione dei giardini pubblici.

L'acqua, di norma, viene misurata con contatore.

ART. 6 – Regolamentazione dei prelievi dagli impianti per uso pubblico

E' fatto divieto:

- a) di prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli altri ordinari impieghi domestici, e comunque applicando alla bocca delle fontane tubi di gomma o di altro materiali equivalente;
- b) di prelevare acqua dagli impianti di irrigazione dei pubblici giardini, se non dalle persone a ciò autorizzate e per usi cui sono destinate;

- c) di prelevare acqua dalle bocche antincendio se non per spegnimento d'incendio o per controllo di efficienza degli impianti da personale abilitato allo scopo (VV.FF.). Il prelievo per uso antincendio è consentito anche dagli impianti elencati alle lettere a) e b).

TITOLO II
NORME TECNICHE
CAPITOLO I

DEFINIZIONE IMPIANTI

ART. 7 – Definizione impianti

Gli impianti di adduzione e distribuzione dell'acqua vengono convenzionalmente così definiti:

a) Tubazione stradale

Per tubazione stradale si intende il complesso delle tubazioni prevalentemente interrate, posate sul suolo pubblico o privato che, partendo dai serbatoi di accumulo e/o dalle stazioni di sollevamento, portano l'acqua agli impianti di derivazione di Utenza. Esso viene eseguito a cura e criterio del Comune, che ne rimane proprietario e che può attuare tutte le modificazioni, ivi compresi gli allacciamenti di altri Utenti, nonché le manutenzioni opportune per adeguarlo alle necessità del servizio.

b) Impianto esterno

Per impianto esterno si intende l'allacciamento costituito dal tratto di tubazione che dal collettore pubblico va al gruppo di misura di utenza.

Il punto di allaccio sul collettore pubblico è stabilito dal Comune (ufficio Tecnico) che potrà individuarlo per la miglior efficienza e razionalizzazione dell'impianto pubblico nella posizione più opportuna.

Nel caso di cui sopra (creazione di pozzetto, allacciamento alla tubazione e formazione del collettore di distribuzione nel pozzetto) il relativo costo sarà a carico del Comune. Rimane a carico del privato il costo della tubazione (ed opere necessarie all'installazione) che dal punto di allaccio alla tubazione pubblica (pozzetto e collettore) va al gruppo di misura.

c) Impianto interno

Per impianto interno si intende quel complesso di tubazioni ed accessori che distribuiscono l'acqua dal misuratore (questo escluso) agli apparecchi utilizzatori.

L'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto interno sono a carico del Proprietario o per esso dell'Utente.

L'impianto interno e gli apparecchi di utilizzazione devono rispondere ed adeguarsi alla normativa vigente in materia.

CAPITOLO II

NORME PER GLI IMPIANTI ESTERNI

ART. 8 – Esecuzione lavori, gestione e manutenzione impianto esterno

1. L'impianto esterno viene eseguito a cura e criterio dell'Utente con la supervisione del Comune.
2. Tutte le riparazioni e manutenzioni sull'impianto esterno vengono eseguite:
 - a) per la parte ricadente sul suolo pubblico direttamente dal comune a spese dell'Utente. Gli oneri sono onnicomprensivi di scavi, rinterri, pavimentazioni, tubazioni ed ogni altra opera connessa;
 - b) per la parte ricadente sul suolo di proprietà privata a spese dell'Utente.

CAPITOLO III

APPARECCHI DI MISURA – ACCERTAMENTI DEI CONSUMI

ART. 9 – Misura dell' acqua

Il consumo dell'acqua viene normalmente misurato mediante contatore. Eventuali forniture provvisorie (cantieri) sono conteggiati a forfait.

ART. 10 – Apparecchi di misura, quote di nolo e manutenzione

Gli apparecchi di misura sono di proprietà del Comune, il tipo e il calibro di essi sono stabiliti dal Comune stesso in relazione al tipo della fornitura e alla potenzialità degli apparecchi di utilizzazione inseriti o da inserirsi nell'impianto che l'Utente è tenuto a denunciare all'atto della domanda.

Il Comune ha la facoltà di cambiare gli apparecchi di misura quando lo ritenga opportuno.

Nel caso di variazione di calibro dovuto a variazione di consumo dell'Utente, il Comune si riserva ad addebitare all'Utente stesso le spese relative.

ART. 11 - Posizione e custodia dei contatori

Gli apparecchi di misura, singoli o in batteria ove possibile saranno di norma localizzati all'esterno del fabbricato in apposita cassetta o pozzetto da adibire esclusivamente a tale uso o in alternativa in un locale interno di facile accesso agli agenti del Comune.

A monte e a valle del contatore, dovrà collocato inoltre un rubinetto di arresto. Nel caso in cui l'Utente modifichi la disposizione e l'uso del locale in cui è collocato il contatore, deve darne immediata comunicazione al Comune.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune.

La manomissione dei sigilli da parte dell'Utente e qualunque altra operazione da parte sua destinata ad alterare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione e alla revoca della fornitura, salva ogni altra azione del Comune.

I fatti di cui sopra saranno senz'altro attribuiti all'Utente quando l'apparecchio misuratore è installato nei locali di suo uso esclusivo.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

ART. 12 – Guasti ai contatori ed accessori

L'Utente è il consegnatario degli apparecchi di misura installati nei locali di sua pertinenza ed è tenuto a prendere adeguate misure per riparare gli stessi dal gelo o da possibili manomissioni.

Nel caso di guasti o manomissioni l'Utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Comune affinché questo possa provvedere alle relative riparazioni o sostituzioni.

L'utente è responsabile della buona conservazione del misuratore con l'obbligo di sottostare a tutte le spese occorrenti per le riparazioni o sostituzioni a lui imputabili ivi compresa la rottura per il gelo.

ART. 13 – Verbali di posa o riapertura del contatore

All'atto della messa in opera o della riapertura dell'apparecchio misuratore viene redatto un verbale di posa, sottoscritto dall'Utente, su modulo a stampa predisposto dal Comune nel quale sono menzionati il tipo dell'apparecchio, la caratteristica, il numero di matricola, ed il consumo registrato dal misuratore stesso.

Gli apparecchi misuratori possono essere rimossi o spostati solamente dal Comune ed esclusivamente per mezzo dei suoi incaricati.

Per la posa degli apparecchi di misura, l'Utente deve corrispondere un contributo forfetario come quantificato in allegato A).

ART. 14 – Rimozione e sostituzione del contatore

All'atto della rimozione e della sostituzione degli apparecchi di misura vengono stesi su appositi moduli predisposti dal Comune, i relativi verbali firmati dall'Utente e degli incaricati del Comune medesimo.

Tali moduli, oltre ai dati di cui all'art. precedente, devono indicare il motivo della sostituzione o rimozione e le eventuali irregolarità riscontrate.

Una copia del verbale è consegnata all'Utente se reperibile.

ART. 15 – Lettura del contatore

La lettura dei misuratori sarà eseguita periodicamente, secondo turni stabiliti dal Comune; l'Utente si impegna a permettere sempre il libero accesso ai propri locali, sia per dette operazioni, sia per ispezioni agli impianti del Comune o per altre esigenze del servizio, alle persone di ciò incaricate, munite di distintivo o tessera di riconoscimento del Comune.

Il Comune potrà richiedere l'autolettura dei consumi da parte dell'Utente, come potrà avvalersi della facoltà di addebitare consumi in base a stime calcolate o previste per il periodo dell'anno di cui trattasi, con relativo conguaglio in occasione della prima lettura effettiva.

ART. 16 – Funzionamento difettoso del contatore

In caso di arresto o comunque di funzionamento difettoso del misuratore, l'Utente dovrà segnalare prontamente il fatto al Comune, che, prelieve opportune verifiche effettuerà la valutazione del consumo d'acqua durante il periodo di irregolare funzionamento del misuratore, in base ai consumi verificatisi nel corrispondente periodo dell'anno precedente, oppure in base del periodo di fatturazione precedente, se l'Utente usa l'acqua da meno di un anno.

Se invece l'Utente non provvede alla segnalazione, e l'irregolarità viene perciò constatata dall'incaricato del Comune in occasione di un'eventuale verifica, il Comune potrà addebitare all'Utente un consumo corrispondente a quello medio verificatosi nei 12 mesi precedenti, salvo una maggiorazione del 30 % quando risulti che il mancato funzionamento del misuratore è dovuto a guasto imputabile all'Utente.

Nei casi di manomissione del contatore, da attribuirsi a colpa dell'Utente, quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo è determinato dal Comune su accertamenti tecnici insindacabili.

ART. 17 – Verifica dei contatori

Il Comune può a suo criterio ed in ogni momento, sottoporre i misuratori ad opportuno controllo assumendone tutte le spese relative.

Quando un Utente ritenga errate le indicazioni del contatore, il Comune, dietro richiesta scritta, accompagnata dal deposito di cui all' allegato A) del presente Regolamento, dispone le opportune verifiche.

Se queste confermano l' inconveniente lamentato dall'Utente le spese delle prove e delle riparazioni necessarie sono a carico del Comune, il quale disporrà il rimborso di eventuali errate esazioni, limitatamente al periodo di lettura immediatamente precedente a quello in cui ha luogo l'accertamento, oltre al rimborso del deposito di cui al comma precedente.

Se invece la verifica comprova l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza previsti dal D.P.R. 23/08/1982 n.854 relativo ai contatori per acqua fredda, il Comune incamera il deposito effettuato ed addebita le spese di verifica.

CAPITOLO IV

NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI

ART. 18 – Prescrizioni e collaudi

L'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto interno dall'uscita del misuratore fino all'entrata dei singoli apparecchi di utilizzazione e degli apparecchi stessi sono interamente a carico del proprietario dello stabile o per esso dell'Utente.

Per la loro esecuzione il Proprietario e/o l'Utente si affidano ad installatori di fiducia abilitati che siano in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali ai sensi della Legge 05/03/1990 n. 46 e che assumano le responsabilità loro derivanti da eventuali danni a persone o cose causati da deficienze degli impianti interni da essi eseguiti.

Gli installatori, nell'esecuzione dei lavori, devono attenersi alle norme generali obbligatorie esistenti, quale la legge 05/03/1990 n. 46 e loro future eventuali modificazioni, rilasciando al termine dei lavori al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati.

Il Comune si riserva di formulare le prescrizioni speciali che riterrà necessarie e di verificare gli impianti interni prima che siano posti in servizio o quando lo creda opportuno, senza che da ciò derivi per essa assunzione di alcuna responsabilità presente o futura.

Qualora tali installazioni non risultassero conformi alle norme, il Comune potrà rifiutare o sospendere la fornitura.

ART. 19 – Installazioni delle condutture

Le tubazioni della distribuzione privata che ricadono all'esterno degli stabili entro cortili, su aree scoperte, devono essere messe in opera a profondità non inferiore a un metro dal piano di terra a sufficiente distanza dai canali d'acqua di rifiuto e a quota ad essi superiore.

Nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate, non in vicinanza di superfici riscaldate, né, in particolare, di camini.

Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.

Nessun tubo dell'impianto potrà di norma sottopassare od essere posto entro fogne, pozzetti di smaltimento, pozzi neri e simili.

Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità, detti tubi dovranno essere protetti da tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestito contro la corrosione.

Gli eventuali giunti dovranno distare almeno un metro dall'estremità dell'attraversamento.

Nei punti più depressi delle condotte saranno installati rubinetti di scarico. Ogni colonna montante deve avere alla base oltre al rubinetto di scarico anche un rubinetto d'intercettazione.

ART. 20 – Collegamenti di impianti e apparecchi

E' vietato collegare le condutture di acqua potabili con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili o di altro acquedotto o comunque commiste a sostanze estranee.

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell' acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante.

Tutte le bocche debbono erogare acqua con zampillo libero e visibile al si sopra del livello massimo consentito dei recipienti ricevitori.

ART. 21 - Prese di terra

L'impianto interno dovrà essere elettricamente isolato dalla rete stradale con apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento di apparecchi elettrici.

ART. 22 – Impianti di sollevamento

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici, devono essere realizzate in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata, anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature.

E' vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali.

Gli schemi d'impianto di pompaggio da adottarsi debbono essere sottoposti all' approvazione del Comune, il quale può prescrivere eventuali modifiche.

ART. 23 - Serbatoi

Nel caso che si renda indispensabile l'accumulo d'acqua in serbatoi, la bocca di erogazione deve trovarsi al di sopra del livello massimo, in modo da impedire ogni possibilità di ritorno dell'acqua per sifonamento.

ART. 24 – Modifiche

Il Comune può richiedere in qualsiasi momento le modifiche che ritenga necessarie per il buon funzionamento degli impianti interni o che fossero imposte da esigenze di

corretta misura o manutenzione degli apparecchi di misura o da esigenze di sicurezza e l'Utente è tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che gli verranno prescritti.

In caso di inadempienza il Comune ha facoltà di sospendere l'erogazione finché l'Utente non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni o essere svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

ART. 25 – Perdite, danni e responsabilità

Ogni utente risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbuono sul consumo dell'acqua è comunque ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi dopo il contatore, da qualunque causa prodotte, né il Comune può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni a persone o a cose che potessero derivare da deficienza degli impianti interni, anche se tali deficienze venissero rilevate dal proprio personale.

ART. 26 – Vigilanza

Il Comune ha sempre diritto di far ispezionare dai suoi dipendenti in qualsiasi momento gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua nell'interno della privata proprietà.

I dipendenti muniti di tessere di riconoscimento hanno pertanto la facoltà di accedere nella proprietà privata, sia per le periodiche verifiche di consumo, sia per accertare alterazioni o guasti nelle condutture e negli apparecchi misuratori e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio sia in generale, sia in rapporto al presente Regolamento ed ai patti contrattuali.

In caso di opposizione o di ostacolo il Comune si riserva il diritto di sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua fino a che le verifiche abbiano potuto aver luogo e sia stata accertata la regolarità dell'esercizio, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di compensi od indennizzi di sorta da parte dell'Utente.

Il Comune si riserva altresì la facoltà di verificare gli impianti, di prescrivere modifiche, di sospendere la fornitura a quelle installazioni che non corrispondono alle norme di sicurezza ed alle direttive del presente Regolamento.

Resta infine salvo il diritto del Comune di revocare il contratto di fornitura e di esigere il pagamento di qualsiasi suo credito comunque maturato nei casi precedentemente previsti.

TITOLO III

NORME PER LE FORNITURE

ART. 27 - Modalità per ottenere l'allacciamento

Per ottenere la fornitura dell'acqua in uno stabile od immobile non dotato del necessario impianto esterno - dalla esistente condotta stradale fino al misuratore di Utenza - il Proprietario, o l'interessato, deve presentare richiesta al Comune utilizzando il modello di domanda allegato al presente regolamento.

A tale scopo il Comune, accettata la domanda a termine di Regolamento e verificata sul posto la fattibilità e il punto di allaccio (pozzetto collettore) autorizza, agli effetti del presente regolamento, l'Utente previa realizzazione e/o esistenza del pozzetto collettore a cui l'Utente dovrà allacciarsi.

ART. 28 - Forniture su strade canalizzate

Nelle strade o piazze provviste di tubazioni stradali di distribuzione, il Comune, entro i limiti del quantitativo d'acqua dalla stessa riconosciuto disponibile e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongano, è tenuta alla concessione d'acqua per uso domestico e promiscuo di cui ai punti a) e c) dell'art.36.

E' facoltà del Comune di concederla per gli altri usi di cui ai punti b - d - e - f - g dell'art.36.

ART. 29 - Forniture su strade non canalizzate

Nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicate nel precedente articolo, per le strade non canalizzate il Comune è tenuto ad accogliere le richieste per uso domestico e ha facoltà di accogliere le richieste per altri usi, quando da parte dei richiedenti sia corrisposto il contributo a fondo perduto relativo all'estensione della rete.

ART. 30 - Modalità per ottenere la fornitura

Per utilizzare l'acqua il richiedente deve farne regolare richiesta al Comune, sottoscrivendo l'apposito contratto di somministrazione di acqua potabile.

Chi occupa locali in subaffitto da terzi non potrà ottenere la fornitura a proprio nome; il relativo contratto dovrà essere stipulato da chi ha dato in subaffitto i locali.

All'atto della firma del suddetto documento il richiedente deve effettuare al Comune, qualora non sia già stato disposto, il pagamento dei contributi a fondo perduto per l'estendimento - potenziamento rete di cui all'allegato A) del presente Regolamento, il pagamento delle somme, compatibilmente con la normativa vigente, dovute per la posa contatore, spese di stipulazione contratto od altro e versare.

In ogni caso l'impianto e le modalità di utilizzo dell'acqua oltre ad essere rispondenti alle Norme di Legge e di buona tecnica ed alle prescrizioni del presente Regolamento, dovranno essere conformi alle disposizioni particolari che il Comune crederà di stabilire a garanzia e nell'interesse del servizio.

ART. 31 - Durata dei contratti di fornitura

Il contratto di fornitura ha durata dalla data di stipulazione fino al 31 dicembre dello stesso anno. Alla scadenza si intenderà tacitamente prorogato per un anno e così di seguito salvo disdetta da parte dell'Utente.

Resta salvo in ogni caso quanto disposto del successivo art. 33.

ART. 32 - Disdetta

L'Utente che non intenda più utilizzare la fornitura d'acqua potabile, anche nel caso in cui gli succeda altro Utente, deve darne tempestiva comunicazione al Comune - inviando lettera raccomandata, o presentandosi agli uffici del Comune - per ottenere la lettura finale e la chiusura con sigillo del misuratore; dovrà comunque rispondere del consumo di acqua fino al momento della chiusura.

Se l'Utente non provvederà a disdettare il contratto di somministrazione di acqua potabile, resterà responsabile solidamente con l'eventuale subentrante, per consumi di acqua e delle altre conseguenze possibili, per tutto il periodo nel quale egli, per la mancata disdetta di cui sopra, continuerà ad essere intestatario della fornitura.

I misuratori chiusi per cessata fornitura dell'acqua possono essere rimossi a criterio del Comune.

Qualora l'Utente impedisse l'accesso agli incaricati del Comune per le necessarie operazioni di chiusura o di rimozione del misuratore, il Comune avrà diritto d'azione giudiziaria in sede civile e penale.

ART. 33 - Subentro

Quando un nuovo Utente subentra ad un altro nell'uso dell'acqua, il subentrante deve presentarsi presso gli uffici del Comune per la stipulazione del nuovo contratto di somministrazione.

ART. 34 - Tariffe

1. La determinazione del sistema tariffario spetta al Consiglio Comunale, tenuto conto della normativa vigente in materia.
2. Gli adeguamenti periodici delle tariffe sono deliberati dal Consiglio Comunale, tenuto conto della normativa vigente in materia.
3. Le tariffe ed i canoni fissati con provvedimenti emanati dai Pubblici Poteri vengono automaticamente applicate con le modalità e le decorrenze stabilite nei provvedimenti stessi. Qualsiasi tassa od imposta presente o futura relativa al con-

tratto, consumi, misuratori ed altro e che comunque si ripercuota sulla tariffa, è a carico dell'Utente che la deve rimborsare al Comune unitamente all'importo per la fornitura dell'acqua

ART. 35 - Definizione di Utenza

Per utenza si deve intendere in linea di principio il titolare del contratto di fornitura che dovrebbe corrispondere nella quasi totalità dei casi con l'esistenza di un contatore. Nel caso di contatori unici a servizio di più utenze dovranno essere considerate il numero totale delle stesse servite da ogni contatore ne consegue che la fattura relativa a tale situazione dovrà comprendere un numero di quote fisse corrispondente al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative).

ART. 36 -- Categorie di fornitura ad uso privato

Ai fini dell'applicazione delle tariffe restano definiti i seguenti usi:

- a) Uso domestico - Si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per l'alimentazione, per servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici.
- b) Usi non domestici - Si considera destinata a tali usi l'acqua utilizzata per attività non domestiche di qualsiasi specie, aventi carattere duraturo.
- c) Uso promiscuo - Si considera destinata ad uso promiscuo l'acqua utilizzata sia per i servizi igienici e per gli altri impieghi domestici che per attività non domestiche di qualsiasi specie aventi carattere duraturo.
- d) Uso temporaneo - Si considera destinata ad usi temporanei l'acqua utilizzata per impieghi a carattere occasionale e di durata di per se limitata.
- e) Uso antincendio - Si considera destinata a tale uso l'acqua prelevata dalle manichette e dagli idranti antincendio ed utilizzata per lo spegnimento di incendi.
- f) Uso allevamento animali - Si considera destinata a tale uso l'acqua utilizzata per l'allevamento degli animali.
- g) Uso orti - Si considera destinata a tale uso l'acqua utilizzata per l'innaffiamento di orti e/o giardini , per la quale il corpo recettore sia costituito dal suolo e sottosuolo.
- h) Uso cantiere - Si considera destinata a tale uso l'acqua utilizzata per cantieri edili.

ART. 37 - Variazione delle tariffe e del Regolamento

Nel caso di modificazioni del sistema tariffario di cui al 1° comma dell'art. 34 o delle norme del presente Regolamento e relativi allegati, da parte degli organi competenti, sarà inteso che il Comune ne avrà dato comunicazione all'Utente con la pubblicazione della delibera del Consiglio comunale all'albo pretorio del Comune, dopo il controllo della Giunta Provinciale, nonché pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione. Se l'Utente non recede dal contratto entro 30 giorni dall'ultimo

della pubblicazione, le modifiche si intendono tacitamente accettate. Fino alla data del recesso l'Utente dovrà osservare le variazioni intervenute.

ART. 38 - Fatturazione e pagamento

Il pagamento del corrispettivo di consumo e delle altre spettanze va effettuato entro i termini e con le modalità indicate in bolletta.

La bolletta potrà contenere consumi effettivamente letti e/o a stima.

Se il pagamento dovesse aver luogo oltre i termini di cui sopra, il Comune ha diritto di esigere oltre all'importo dovuto, anche gli interessi per il ritardato pagamento valutati nella misura del tasso ufficiale di sconto del momento. La morosità se protratta oltre un periodo di 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza indicata in bolletta dà diritto al Comune di procedere alla sospensione e/o limitazione dell'erogazione dell'acqua (diaframma tarato), previo invio di raccomandata A.R., senza l'intervento dell'autorità giudiziaria, addebitando la relativa spesa all'Utente stesso.

L'Utente moroso non può pretendere risarcimento di danni derivanti dalla sospensione dell'erogazione. In caso di ripristino dell'erogazione, l'Utente è tenuto a pagare oltre alle spese di sospensione di cui sopra, le ulteriori spese per la rimessa in servizio dell'impianto e per le azioni svolte dal Comune per la tutela dei suoi diritti.

ART. 39 - Consumi abusivi

Il consumo dell'acqua per usi diversi da quelli previsti nel contratto di fornitura è vietato.

L'Utente è responsabile verso il Comune dell'effettivo impiego dell'acqua secondo l'uso dichiarato.

L'effettivo impiego può essere accertato dal Comune.

L'Utente che utilizza l'acqua in modo diverso da quello contrattualmente stabilito è tenuto al pagamento delle eventuali maggiori tariffe dalla data di inizio della fornitura o per il periodo minimo di un anno se questa risale a data antecedente, salvo il diritto di sospendere la fornitura e di esperire ogni altra azione.

ART. 40 - Regolarità delle forniture

Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali interruzioni di deflusso e per diminuzioni di pressione dovute a causa di forza maggiore o a necessità di esercizio e manutenzione degli impianti. Pertanto le Utenze che per la loro natura richiedano una assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva. Per sopperire ai fabbisogni d'emergenza nell'eventualità di incidenti, il Comune avrà comunque la facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua.

ART. 41 - Sospensione fornitura

Il Comune avrà il diritto di sospendere la fornitura dell'acqua all'Utente nel caso di ritardi di pagamento da parte dell'Utente degli importi dovuti al comune a qualsiasi titolo e senza obbligo di preavviso e salva ogni azione giudiziaria competente, nei casi di infrazioni od opposizioni da parte dell'Utente a quanto stabilito negli artt. 11 - 18 - 24 - 26 - 39.

ART. 42 - Diritto di rifiuto o di revoca delle forniture

Nel caso di forniture per usi diversi da quello domestico è in facoltà del Comune di rifiutare o revocare in qualsiasi tempo la fornitura ove si verificano condizioni eccezionali di erogazione o di servizio, o sorgano altri gravi motivi che spetta al Comune stesso valutare.

ART. 43 – Fallimento

In caso di fallimento dell'Utente, il contratto è risolto in pieno diritto dalla data della sentenza dichiarativa; qualora fosse autorizzato l'esercizio provvisorio, l'Amministrazione del fallimento dovrà stipulare un nuovo contratto di fornitura dell'acqua.

Le spese per le opere occorrenti per il riallacciamento dell'impianto saranno sempre a carico dell'Utente e dovranno essere versate anticipatamente.

ART. 44 – Risoluzione di diritto della fornitura

La fornitura si intende revocata senza intervento di alcun atto formale da parte del Comune, quando per morosità dell'Utente o per qualsiasi altro caso previsto dal presente Regolamento sia stata sospesa l'erogazione dell'acqua e tale sospensione duri da oltre un mese, nonché in tutti gli altri casi previsti dal presente Regolamento.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI VARIE

ART. 45 – Infrazioni

Le infrazioni alle norme del presente Regolamento vengono rilevate dal personale del Comune.

ART. 46 – Identificazione del personale

I dipendenti del Comune sono muniti di tessera di riconoscimento che devono esibire, a richiesta, nell'espletamento delle loro funzioni.

ART. 47 – Applicabilità del diritto comune

Per quanto non previsto dal presente Regolamento sono applicabili le norme, le disposizioni e gli usi vigenti.

ART. 48 – Obbligatorietà

Il presente Regolamento è obbligatorio per tutti gli Utenti. Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo all'Utente il diritto di averne copia all'atto della stipulazione del contratto o all'atto del suo rinnovo.

ART. 49 – Contestazioni giudiziarie

Il foro competente per eventuali contestazioni giudiziarie relative, inerenti e conseguenti alla fornitura ed in generale alla esecuzione del presente Regolamento è quella di Trento.

ART. 50 – Abrogazioni

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento cesseranno di aver effetto le precedenti regolazioni relative alla somministrazione dell'acqua nel Comune.

ALLEGATO A

TABELLA DEI CONTRIBUTI DOVUTI AL COMUNE A TITOLO DI RIMBORSO O CONCORSO SPESE PER L'ESTENDIMENTO RETE.

1. Contributo estendimento rete

Nel caso in cui la richiesta avvenga nell'ambito di strade non canalizzate, cioè prive di "tubazione stradale", i contributi di estendimento stradale della rete, ove non siano compresi nel "contributo di concessione" per opere di urbanizzazione primaria introitato dal Comune, saranno determinati della base dell'effettiva spesa sostenuta dal Comune valutata a preventivo su valori correnti di materiali, manodopera e spese generali, e conteggiati tenendo conto della quota di opere strettamente necessaria a soddisfare la richiesta, e ripartiti proporzionalmente nel caso di richieste plurime contemporaneamente formulate.

2. Rifacimenti di allacciamenti e spostamenti di contatore

Nel caso di rifacimento totale o parziale di derivazione di presa e/o spostamento di contatore su richiesta degli utenti o per cause a questi attribuibili. Sarà dovuto un contributo pari al costo preventivo per l'intervento.

3. Posa contatore

Per la prima posa dei contatori l'Utente verserà un concorso spese forfetario, pari a euro 25,00. Detto importo potrà essere rivisto con la deliberazione di approvazione delle tariffe annue.

4. Subentri

Per il subentro di Utenza o la riapertura dei misuratori di qualsiasi calibro, sigillati per cessazione d'utenza o per morosità, l'Utente verserà un concorso spese forfetario pari al corrispondente contributo di subentro previsto dal Prov. C.I.P. per il servizio elettrico (esclusa morosità). Non è dovuto concorso spese forfetario per subentro di Utenza nel caso di successione diretta.

5. Deposito per verifiche contatori a richiesta dell'Utente

Il deposito di cui al 1° comma dell'art. 17 è fissato nella misura forfetaria di euro 25,82 per ciascun contatore. Detto importo potrà essere rivisto con la deliberazione di approvazione delle tariffe annue.

ALLEGATO B

1. Bocche antincendio private

Per l'alimentazione delle bocche antincendio private, qualora non inserite sotto contatore, viene stipulato un apposito contratto sempre distinto da quello relativo ad altri usi.

Il Comune provvede alla costruzione delle suddette prese sino al limite della proprietà privata. L'Utente deve fornire al Comune lo schema di installazione della bocche antincendio, provvedendo altresì al tempestivo aggiornamento dello schema in caso di variazione. In caso d'inadempimento il Comune ha diritto di applicare all'Utente, a titolo di penale, per ogni bocca antincendio effettivamente installata, il doppio della tariffa ordinaria per la durata di un anno.

Agli apparecchi di manovra per le bocche antincendio viene applicato dal Comune uno speciale sigillo.

L'Utente ha diritto di servirsi della bocca antincendio esclusivamente in caso di incendio e nei casi specificatamente previsti dal contratto.

Quando si sia fatto uso di bocca antincendio, l'Utente deve darne comunicazione al Comune entro le 24 ore successive, affinché questo possa provvedere alla risigillatura.

Il Comune non assume responsabilità alcuna circa la pressione dell'acqua e la portata al momento dell'uso. Le tariffe di fornitura di cui al presente articolo sono approvate, assieme alle altre, dal Consiglio Comunale.

marca da
bollo
€. 14,62

Commezzadura, li _____

OGGETTO: Domanda di allacciamento acqua potabile: NUOVA UTENZA.

Spett.le
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
di Commezzadura
Fraz. Mestriago,
Via del Comun, n. 10

38020 COMMEZZADURA (TN)

Il sottoscritto _____ nato a
_____ il _____ e residente a
_____, n. _____, codice fiscale
_____ in qualità di:

- proprietario
- comproprietario
- affittuario
- condomino
- amministratore condominio

della p.ed. _____ in C.C. di _____ sita in Fraz.
_____, Via _____ n. _____

ch i e d e

A) L'allacciamento idrico della suddetta p.ed. all'acquedotto comunale.

Allo scopo dichiara che l'acqua potabile sarà usata per

spazio riservato all'ufficio

1. di aver preso esatta conoscenza delle disposizione del vigente regolamento idrico del Comune di Comezzadura (TN) e di assoggettarsi alla stesso ed alle successive modificazioni regolarmente approvate.

Allo scopo allega:

1. eventuale nulla-osta del proprietario dell'abitazione per la quale si richiede l'allacciamento.
2. eventuale permesso di passaggio delle tubazioni su altre proprietà private.
3. estratto mappa catastale con le pertinenze.
4. duplice copia del disegni in scala non inferiore 1: 100 del piano terra o cantinato della p.ed. _____ con indicato il locale contatori acqua potabile, dal quale risulti individuato l'accesso per il letturista. (planimetria)

B) che vengano determinati dall'Amministrazione comunale, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento idrico:

1. Contributo per posa contatore.

ALTRE NOTE O RICHIESTE:

Distinti saluti,

Firma: _____

Commezzadura, lì _____

OGGETTO: domanda di posa contatore per la misurazione dell'acqua potabile:
ADEGUAMENTO ALLE NORME REGOLAMENTARI.

Spett.le
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
di Commezzadura
Fraz. Mestriago Via del Comun, 10

38020 COMMEZZADURA (TN)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Cod. Fisc. _____
_____ in qualità di _____ ;

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Cod. Fisc. _____
_____ in qualità di _____ ;

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Cod. Fisc. _____
_____ in qualità di _____ ;

della p.ed. _____ in C.C. di _____ sita in Frazione _____, n. _____, in
adeguamento al vigente regolamento idrico comunale;

ch i e d e / c h i e d o n o

- A) l'installazione del contatore a misura per l'acqua potabile nella suddetta p.ed. _____
da eseguirsi a cura del Comune;
- B) che detto contatore sia destinato alla misurazione del consumo d'acqua di tutti gli u-
tenti intestatari in quanto per i seguenti motivi non si rende possibile l'installazione
di un contatore per ogni singola utenza.

Spazio riservato agli utenti (motivi):

Allo scopo dichiara / dichiarano:

1) che l'acqua potabile viene usata per

2) di aver preso esatta conoscenza delle disposizioni del vigente regolamento idrico del Comune di Commezzadura e di assoggettarsi allo stesso ed alle successive modificazioni regolarmente approvate;

3) che il contatore di cui alla presente richiesta (in caso di più utenti), sarà destinato alla misurazione del consumo di acqua potabile di tutti i sopracitati utenti, i quali si obbligano solidalmente ed illimitatamente nei confronti del Comune al pagamento dell'unica bolletta di consumo che verrà emessa dal Comune stesso che avrà facoltà di emetterla in capo al Signor _____ sunnominato, oppure in capo ad uno qualsiasi dei richiedenti;

4) che venga determinato dall'Amministrazione comunale, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento idrico, il contributo per posa contatore.

Allo scopo allega/allegano:

1. eventuale nulla-osta del proprietario dell'abitazione per la quale si richiede l'allacciamento.

2. duplice copia del disegno in scala no inferiore a 1: 100 del piano terra o del cantinato della p.ed. _____ con indicato il locale contatori acqua potabile, dal quale risulti individuato l'accesso per il letturista. (planimetria)

ALTRE NOTE O RICHIESTE:

Distinti saluti,

FIRME _____

CONTRATTO DI FORNITURA

Stipulato fra il Comune di Commezzadura (in seguito denominato brevemente Comune) ed il Signor _____, nato a _____ il _____, Cod. Fisc. _____, residente a _____, Fraz. _____ Via _____, denominata Utente, per la somministrazione dell'acqua **per USO _____ all'edificio contraddistinto dalla P.ED. _____ sub. _____ in C.C. di _____** per l'utenza sita in Fraz. _____, Via _____, _____ sotto l'osservanza delle condizioni generali del Regolamento di Fornitura e delle seguenti:

CONDIZIONI PARTICOLARI

DURATA DEL CONTRATTO: Il presente contratto entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e scade il 31 dicembre dello stesso anno e s'intende tacitamente prorogato di anno in anno se non verrà disdettato da una delle due parti.

TARIFFE: L'Utente pagherà al Comune i corrispettivi di consumo e la quota fissa al netto di tasse e oneri non pertinenti il Comune medesimo, determinati secondo le norme e nei limiti disposti dal provvedimento degli organi competenti in vigore. Essi potranno anche in corso di contratto venire modificati sulla base di eventuali nuovi provvedimenti e disposizioni di tali organi.

MISURA DELL'ACQUA FORNITA: La misura verrà effettuata mediante apparecchi di proprietà del Comune di adeguate caratteristiche.

VERSAMENTI: L'Utente s'impegna al regolare pagamento delle bollette inviate dal Comune.

Ai fini della stipula del presente contratto l'Utente dichiara di avere la legittima disponibilità dell'immobile oggetto di fornitura.

Il Comune informa che ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali):

- a) i dati personali forniti dal dichiarante saranno trattati dall'Ente esclusivamente per le finalità connesse all'erogazione del servizio e per gli eventuali successivi adempimenti di competenza;
- b) il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della stipula del contratto di fornitura e per la successiva erogazione del servizio;
- c) la mancata sottoscrizione del contratto comporta la sospensione della fornitura del servizio;
- d) il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Commezzadura;
- e) l'interessato può esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- f) il responsabile del trattamento dei dati personali è il Segretario del Comune di Commezzadura;

Ai sensi dell'art. 1, commi 332, 333 e 334 della "Finanziaria 2005" l'utente dichiara che i dati catastali sopra riportati identificano il proprio allaccio al servizio idrico e autorizza il Comune alla comunicazione degli stessi all'anagrafe tributaria.

L'Utente dichiara altresì, ai sensi dell'art. 45 della Legge n. 47/1985 e s.m., di aver ottenuto regolare concessione edilizia e che non sono state eseguite sull'immobile opere tali da richiedere concessioni edilizie in sanatoria.

Per quanto qui non precisato valgono le condizioni generali contemplate dal Regolamento di Fornitura del Comune delle quali l'Utente, con la firma del presente contratto, dichiara di aver preso visione, impegnandosi alla loro osservanza. Restano inoltre integralmente richiamate tutte le norme e disposizioni vigenti o emanande dalle Autorità competenti.

L'Utente accetta che le eventuali spese occorrenti per le riparazioni di cui all'art. 16 del Regolamento vengano addebitate tramite bollettazione periodica.

Le tariffe utilizzate per le riparazioni sono quelle praticate dalle ditte fornitrici del Comune sulla base di prezzi di volta in volta valutati e ritenuti in linea con i prezzi medi di mercato.

Il Funzionario Responsabile

L'Utente

Ai sensi e per gli effetti dell'**art. 1341 del Codice Civile** l'Utente dichiara di aver preso esatta conoscenza e di approvare ogni condizione del presente contratto e del regolamento e particolarmente le disposizioni riguardanti:

CONDIZIONI PARTICOLARI:

⇒ Durata del contratto.

CONDIZIONI GENERALI:

⇒ art. 8 "Esecuzione lavori, gestione e manutenzione impianto esterno";

⇒ art. 12 "Guasti ai contatori ed accessori":

... L'Utente è responsabile della buona conservazione del misuratore con l'obbligo di sottostare a tutte le spese occorrenti per le riparazioni o sostituzioni a lui imputabili ivi compresa la rottura per gelo;

- ⇒ art. 20 “Collegamenti di impianti ed apparecchi;
- ⇒ art. 21 “Presa di terra”;
- ⇒ art. 24 “Modifiche”;
- ⇒ art. 25 “Perdite, danni, responsabilità”;
- ⇒ art. 32 “Disdetta”;
- ⇒ art. 38 “Fatturazione e pagamento”;
- ⇒ art. 40 “Regolarità delle forniture”;
- ⇒ art. 41 “Sospensione della fornitura”;
- ⇒ art. 49 “Contestazioni giudiziarie”.

L'Utente

L'Utente è stato informato che l'allacciamento alla rete idrica potabile non può essere in alcun modo utilizzato come presa di terra per il collegamento d'apparecchi elettrici e nel presente atto solleva il Comune da ogni responsabilità da ciò derivante.

Commezzadura, li _____

L'Utente

SCHEDA PER POSA CONTATORE

CONCESSIONE N. _____ DD. _____

MATRICOLA CONTATORE N. _____ MISURA: _____

MARCA E TIPO: _____

UTENTE/I: _____

DATA INSTALLAZIONE:

DATA APERTURA CONTATORE:

LETTURA: mc.

a cura del Comune

Eventuali modifiche agli impianti interni:

a cura utente

DESCRIZIONE:

MODIFICHE: _____

MATERIALI INSTALLATI: _____

ORE LAVORO/SORVEGLIANZA:

OSSERVAZIONI IDRAULICO E/O UTENTE/I:

VERIFICATE LE DERIVAZIONI A MONTE DEL CONTATORE A SENSI ART. 4 DEL REGOLAMENTO IDRICO.

Commezzadura, li _____

L'IDRAULICO COMUNALE

L'UTENTE/I

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.